

I dati sull'affluenza dell'edizione 69 di Peperò premiano i ragazzi

Fiera più ricca e giovane

Con un impatto economico di oltre 5 milioni

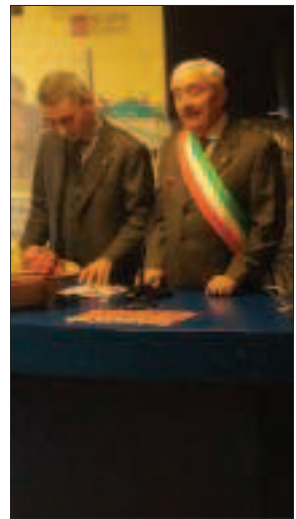
CARMAGNOLA - Una Fiera del Peperone matura e allo stesso tempo sempre più giovane, e che continua a produrre ricchezza per il territorio carmagnolese. E' questo in sintesi il resoconto della ricerca universitaria coordinata dal professor Giuseppe

Attanasi, ordinario all'Università di Nizza e docente dell'Università Bocconi di Milano, che conferma in pieno il successo della manifestazione: l'impatto economico minimo dell'edizione n. 69 è stato di oltre 5 milioni, 5.114.198 euro per l'esattezza.

Unendo la cifra all'esito delle ultime cinque edizioni (tutte quelle finora oggetto della rilevazione), il totale fa poco più di 25 milioni di euro. Niente male. Diverse le curiosità emerse all'incontro presso il palazzo della Regione in piazza Castello, alla presenza dell'Assessore a Sport, polizia locale, personale e organizzazione della Regione Piemonte Giovanni Maria Ferraris e al vicesindaco di Carmagnola Vincenzo Inglese. Prima fra tutte, il fatto "che, grazie agli sponsor, la Fiera negli ultimi anni non è costata nulla al Comune, ed è comunque cresciuta molto", ha detto Inglese. E poi, l'aumento degli under 25 che, anche grazie ai concerti e a un'offerta enogastronomica variegata, hanno fatto sentire la propria presenza. Quanto alla percezione generale della Fiera, "Degli utenti intervistati - ha detto Attanasi - il 17% dichiara di partecipare alla Fiera perché 'l'evento rappresenta una tradizione' (+6% rispetto al 2017), il 26% per 'l'offerta gastronomica' (-4% rispetto al 2017), il restante 57% si divide tra 'per stare in mezzo a molta gente e divertirsi' (19%), 'per curiosità' (23%), 'per caso' (5%) e 'per gli ospiti delle serate' (10%, +5% rispetto al 2017). Come per i precedenti quattro anni di rilevazione, quindi, la motivazione alla base della partecipazione all'evento è alquanto eterogenea, segno di

un evento maturo, che non si basa solo sull'elemento 'tradizione' o sulla gastronomia".

E sul giudizio, "la stragrande maggioranza degli utenti pensa che si tratti di un evento culturale (78%, -4% rispetto al 2017) e di una manifestazione tradizionale (84%, -6% rispetto al 2017), e l'82% degli utenti piemontesi pesa che la Fiera rappresenti le radici di questa regione. Il 78% pensa che la qualità artistica della Fiera intesa come 'spettacolo' sia elevata (+7% rispetto al 2017, +15% rispetto al 2016, +7% rispetto al 2015). Allo stesso tempo, l'86% ritiene che si tratti di un raduno di massa (-8% rispetto al 2017), dando all'espressione 'raduno di massa' un'accezione positiva".



Hanno fornito i test e raccolto tutti i dati

I ragazzi del Baldessano nel team dei questionari



CARMAGNOLA - A Lorenzo Ingarano, quinto anno dello Scientifico tradizionale, il compito di riversare sul computer i dati raccolti dalla squadra degli altri studenti del Baldessano Roccati coinvolti nell'attività del sondaggio e rielaborazione dei questionari: "Ho dovuto inserire i questionari sul foglio excel: una ventina all'ora - spiega - E' stata un'esperienza interessante, nuova". Qualche curiosità? "Quanto a partecipazione, donne e uomini si equivalevano, molte risposte sono arrivate dai giovani sotto i 25 anni, tanti fuori Carmagnola ma anche diversi residenti". Un'operazione faticosa? "All'inizio, sì. Poi, a mano a mano che il lavoro andava avanti, è diventato tutto più facile".

Giovedì 29 novembre presso gli Antichi Bastioni

Scuola e lavoro insieme per l'orientamento

CARMAGNOLA - L'assessorato all'Istruzione del Comune organizza il 9° "Salone dell'Orientamento", rivolto in particolare a famiglie e studenti delle scuole medie di Carmagnola e dei comuni limitrofi.

Giovedì 29 novembre, agli Antichi Bastioni, gli studenti e le famiglie potranno incontrare le scuole superiori e le agenzie formative, avere materiale ed informazioni sui percorsi di studio, con la consulenza di docenti e orientatori. Il Salone sarà aperto ad offerte formative ubicate anche in altri territori e/o indirizzi di studio non presenti nell'area territoriale di riferimento.

Durante il pomeriggio, l'Informagiovani e Lavoro del Comune di Carmagnola, in collaborazione con la Cooperativa Orso presenterà il gioco educativo "La città dei mestieri": un gioco di carte che si propone di far avvicinare i giovani in modo ludico al mondo del lavoro; gli studenti potranno conoscere nuovi mestieri, ampliare le loro conoscenze su altri già conosciuti e riflettere sulla formazione e sulle competenze necessarie per svolgere determinate professioni. Il gioco può diventare un'occasione di confronto sul percorso di studio e professionale che più si avvicina alle abilità di ogni ragazzo.

I ragazzi che frequentano la

2° media potranno giocare all'interno di sessioni dedicate alle 15; dalle 16 sarà invece possibile partecipare ad una sessione di gioco libera semplicemente iscrivendosi sul momento. Saranno i benvenuti anche insegnanti ed educatori che potranno cogliere l'occasione

per riflettere e confrontarsi sul tema dell'orientamento alle professioni anche in giovane età.

Per informazioni sul Salone l'iniziativa è possibile contattare l'ufficio Istruzione al numero 011.9724275/351; email: istruzione@comune.carmagnola.to.it.

Il Comune attiva due tirocini

Servono ragazzi per gestire il web

CARMAGNOLA - Il Comune cerca due tirocinanti da inserire presso l'Informagiovani per la gestione di una redazione web che costituisce l'articolazione su base locale del sito regionale "Piemonte giovani", portale di informazione e di orientamento per tutti i ragazzi piemontesi. La redazione locale dovrà fornire contenuti informativi di interesse del mondo giovanile su fatti, avvenimenti, notizie che riguardano il territorio di Carmagnola, Osasio, Villastellone, Carignano, Castagnole Piemonte, Piobesi Torinese, Lombriasco, Pancalieri. Per questa attività vengono offerti 6 mesi di tirocinio, a partire da febbraio 2019, per 20 ore settimanali di impiego. Il tirocinio

non è prorogabile o ripetibile. E' prevista un'indennità mensile di 375 euro. Le attività da svolgere sono: redazione di contenuti informativi, rapporti con enti del territorio, interfaccia con la redazione centrale e supporto ad attività formative gestite dall'Informagiovani e Lavoro del Comune. Possono candidarsi giovani fino a 29 anni, residenti nei Comuni del Cisa 31, in possesso di diploma di laurea. Le domande sono da presentare all'Informagiovani di via Bobba 8 entro il 21 dicembre, utilizzando i moduli disponibili presso l'Igl o su www.comune.carmagnola.to.it, o si possono spedire all'indirizzo pec del Comune. Maggiori informazioni all'Igl (tel. 011.9710196).



Palazzo Lascaris



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente Nino Boeti

Vicepresidenti Francesco Graglia, Angela Motta

Consiglieri segretari Giorgio Bertola,

Gabriele Molinari, Walter Ottria

www.cr.piemonte.it

► Pubblica Amministrazione in digitale

Problemi con le compagnie telefoniche? Il Corecom li risolve on-line

Con il nuovo ConciliaWeb, l'accesso ai servizi di conciliazione gratuita si semplifica e diventa esclusivamente telematico.



Al centro il presidente del Corecom Alessandro De Cillis, alla sua sinistra il vicepresidente Gianluca Martino Nargiso e alla sua destra il commissario Vittorio Del Monte

Sono oltre 2.700 le richieste che, dal 23 luglio a metà novembre, sono giunte al servizio di conciliazione gratuita messo a disposizione dal Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte per cercare un'intesa tra utenti e operatori di telefonia, Internet e pay tv. Il 23 luglio ha rappresentato una data da ricordare per la storia dei Corecom di tutta Italia, con il debutto di "ConciliaWeb", la nuova piattaforma telematica di gestione delle procedure che ha snellito e semplificato l'iter di presentazione delle istanze. Ora non sarà più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione, consentendo la gestione della controversia comodamente dal proprio cellulare, dal tablet o dal computer di casa.

"L'attività di conciliazione delle controversie tra cittadini e operatori sta proseguendo con successo crescente - sottolinea il presidente del Corecom Piemonte e vice presidente nazionale Alessandro De Cillis -. I Corecom, con i quali l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ha sottoscritto

lo scorso anno il nuovo Accordo Quadro, hanno contribuito alla risoluzione di circa l'83% delle controversie, riconoscendo rimborsi superiori a 40 milioni di euro a favore di famiglie e imprese. Le principali cause di contenzioso hanno riguardato processi di migrazione, errate fatturazioni e attivazione di servizi non richiesti. Nell'ultimo triennio i volumi di attività hanno superato le 110 mila pratiche tra istanze di conciliazione, definizioni e provvedimenti cautelari evasi. L'introduzione di 'Conciliaweb' offre agli utenti la possibilità di accedere ai servizi in via totalmente informatizzata: un notevole passo avanti in direzione della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'uniformità delle procedure di gestione. I Corecom restano comunque il punto di riferimento per l'utenza debole che richiama l'ausilio di un funzionario per la presentazione della richiesta di conciliazione".

Nel 2017 presso il Corecom Piemonte sono state aperte 6.340 posizioni di contenzioso nei confronti dei gestori, raggiungendo il risultato positivo di accordo pari all'82,56%. Il numero di contenziosi è cresciuto costantemente dal 2004 al 2017.

La percentuale di contenziosi risolti ha consentito di restituire agli utenti piemontesi nel 2017 una somma complessiva di 1.722.172 euro in conciliazione e 504.819 euro in definizione, per un totale di quasi 2.227.000 euro.

La piattaforma è accessibile all'indirizzo web <https://conciliaweb.agcom.it>

Per tutte le informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del Corecom Piemonte, tel. 800/10.10.11; e-mail conciliazioni.corecom@cr.piemonte.it

► Programmi radio-tv

Contro le discriminazioni

Anche il Corecom è tra gli organi che collaborano con la Rete regionale contro le discriminazioni, prevista dalla legge regionale 5/2016, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".

Il Comitato regionale per le comunicazioni, in particolare, si occupa di contenuti discriminatori e parità di trattamento nell'ambito della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale e nella comunicazione commerciale.

A tal proposito ha attivato la casella e-mail nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it per ricevere segnalazioni da enti pubblici e privati, e prevede di estendere ai contenuti discriminatori il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale e di formulare proposte al Centro di produzione Rai e alla Federazione italiana piccoli editori di giornali (Fipeg) allo scopo di riservare spazi dedicati alla sensibilizzazione sulla materia e alla promozione d'iniziative d'informazione e di formazione rivolte all'Ordine dei giornalisti.